

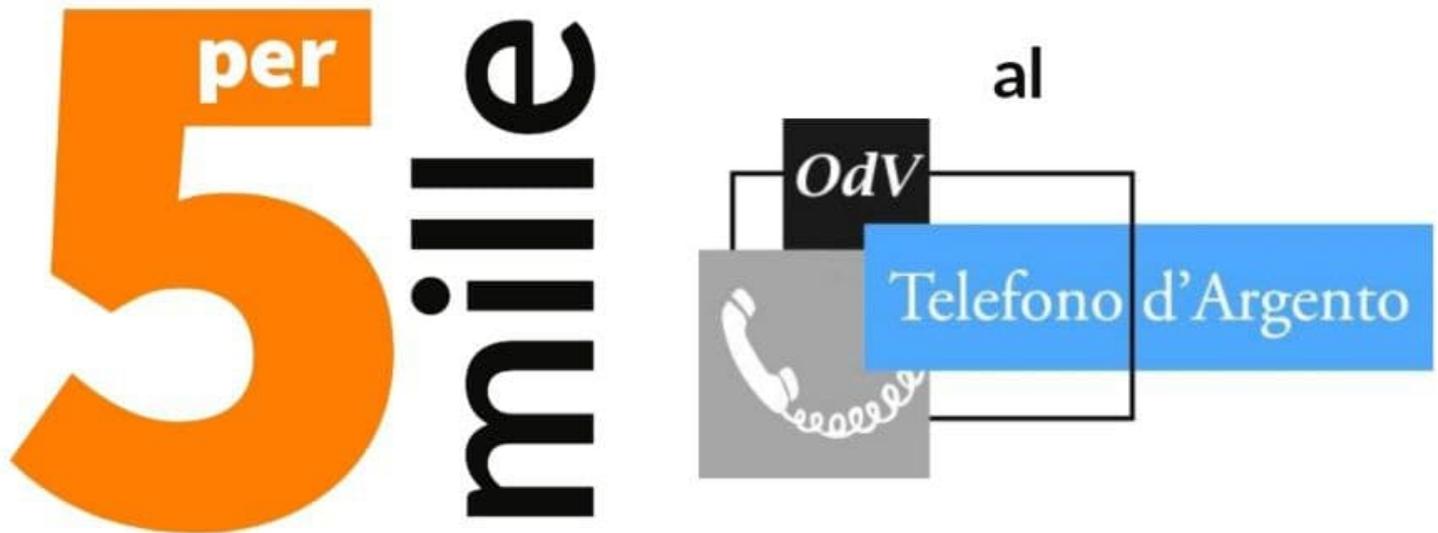


542
PILLOLA



www.telefonodargento.it

DONA IL 5 X MILLE



Telefono d'Argento

ATTRAVERSO I DOCUMENTI FISCALI DELLA PROPRIA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È POSSIBILE DESTINARE LA QUOTA DELL'IRPEF DEL 5 PER MILLE PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ DEL TELEFONO D'ARGENTO [COME PER ESEMPIO IL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO CON L'AUTO DEL TELEFONO D'ARGENTO]

SULLA DICHIARAZIONE, CHE SI PRESENTA ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DEL CUD, DEL MODELLO 730 O DEL MODELLO UNICO, BASTA FIRMARE NELLO SPAZIO CHE RIPORTA LA SCRITTA "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO, ECC.." E INDICARE IL CODICE FISCALE **97335470585**

LA SCELTA DEL 5 X MILLE NON SOSTITUISCE LA DESTINAZIONE DELL'8 PER MILLE; QUEST'ULTIMO POTRÀ ESSERE ASSEGNATO ALLO STATO O ALLA CHIESA

FIRMARE NELL'APPOSITA CASELLA E INDICARE IL CODICE FISCALE:

97335470585

PRENOTIAMO LA VACCINAZIONE COVID PER LE FASCE DI ETÀ DA 58 ANNI IN SU

Il Telefono d'Argento si è attivato per invitare i suoi anziani a vaccinarsi offrendo la propria segreteria per agevolare e realizzare le prenotazioni on line.

Fornendo Codice Fiscale e numero della tessera sanitaria, molti anziani hanno già ottenuto l' appuntamento.

L' Associazione ha iniziato a fare le prenotazioni fornendo luogo e data della prima e seconda vaccinazione.

Il Telefono d'argento, oltre alla copia della prenotazione, fornisce anche copia del lungo questionario che l'utente è tenuto a presentare nel momento della vaccinazione, avendo in tal modo la possibilità di compilarlo a domicilio con tutta tranquillità.

Inoltre, per chi lo desidera, l'autista dell'associazione è disponibile ad accompagnare in auto chi abbia una regolare prenotazione.

Prenota Vaccino Covid-19

Il portale della Regione Lazio per prenotazione, consultazione e gestione dell'appuntamento per la vaccinazione covid-19.



Prenota appuntamento

Prenota un'appuntamento per il vaccino covid-19

[VAI →](#)



Gestisci appuntamenti

Visualizza i dettagli dell'appuntamento prenotato, spostalo o disdicilo

[VAI →](#)

**TELEFONO D'ARGENTO
è a disposizione
per prenotazioni,
assistenza e informazioni**

**06 8557858
338 2300499**



PRIMAVERA





*Luce sul mare
voglia d'amare ancora
la vita è qui!
Eugenia serafini*

EUGENIA SERAFINI

<https://www.artecom-onlus.org/>

“LE RICETTE DI FAMIGLIA”
IL PANONTO
di GIOVANNA BRANCATO



Questo periodo di piena Primavera ci consente di vivere all'aperto giornate di sole, soprattutto se abbiamo una fattoria o un piccolo appezzamento di terreno, ma basta anche un giardino o un terrazzo fiorito, per preparare una bella tavola sotto il pergolato o il gazebo e iniziare a pulire il barbecue per organizzare un pranzo o anche una cena all'aperto con amici o familiari, pandemia permettendo!

INGREDIENTI

Pane di grano duro a fette (IL PANONTO), salsicce di maiale, le bistecche e la pancetta di maiale fresca, le salsicce bianche e nere (di fegato), sale, finocchio selvatico, foglie di alloro e pepe.

E dunque procuriamoci della carbonella ecologica o meglio usiamo della brace di legna di quercia e qualche ramo di alloro, che darà sapore agli arrosti e mentre grandi e piccoli apparecchiano la tavola con una bella tovaglia e stoviglie

colorate e allegre, mazzi di fiori di campo, mettiamo al barbecue gli uomini della famiglia che sembrano prediligere questa “passione” mentre noi prepariamo due o tre vassoi per il pane di grano duro tagliato a fette, e per insaporire con gli aromi suddetti le bistecche e la pancetta di maiale fresca, mentre le salsicce bianche e nere (di fegato), che a Tolfa sono particolarmente buone, saranno già pronte all’uso.

Quando la carne comincia a cuocere e a prendere colore, si prendono le fette di pane e si appoggiano ripetutamente sulla carne in modo che si insaporiscano del suo grasso e dei condimenti (da qui deriva la parola “panonto”, cioè pane unto) della carne. Si procede così finché la carne, le salsicce e la pancetta saranno cotte e quindi si serve tutto in tavola ben caldo con una fresca insalatina di campagna e vino rosso!

Questo uso è molto diffuso nelle campagne del Lazio soprattutto nel periodo primaverile, perché si presta a passare allegramente qualche ora in compagnia e alla fine si aggiungono ciambelline al vino rosso, crostate di marmellata fatte a casa e se è presente qualche “poeta a braccio”, allora il divertimento è assicurato dal succedersi di versi in ottava rima, rinvigoriti da qualche fiasco di vino rosso locale!



TAXI

telefono d'argento



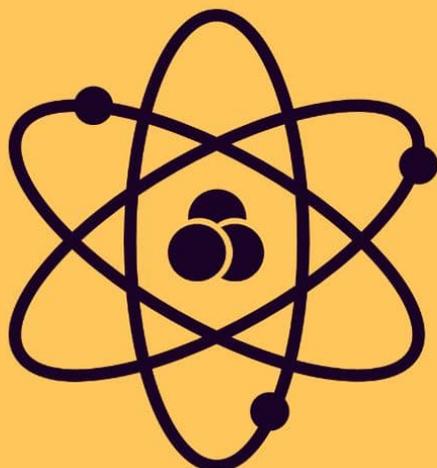
tutti i giorni è disponibile un TAXI speciale

CON UN PICCOLO CONTRIBUTO

la nostra auto è a disposizione tutte le
mattine per accompagnamenti a visite
mediche o specialistiche

Prenotazioni
06 855 7858

La Pillola di fisica

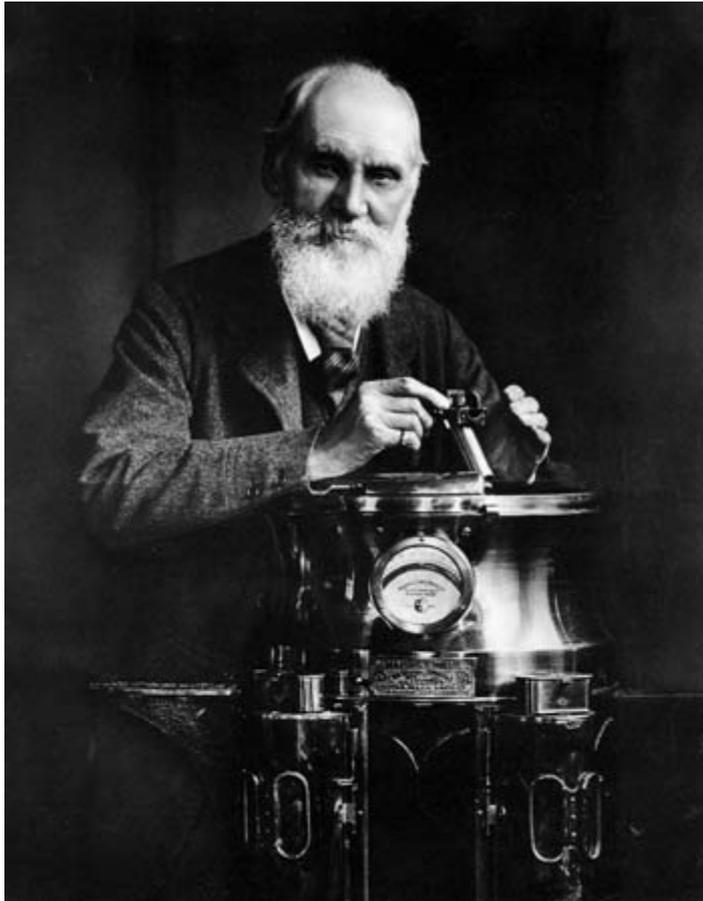


di Giampaolo Servi

VENTISEI

Il secondo principio della termodinamica è tra le leggi della natura quello che non regola un fenomeno naturale ma pone solo dei limiti alle possibilità dell'uomo. Vedo nelle pieghe della sua formulazione la determinazione di Prometeo e gli sforzi di Sisifo (come si possono considerare gli sforzi mentali ed economici fatti alla ricerca del moto perpetuo - cosa in contrasto con il secondo principio - se non come l'esempio moderno dei miti di Prometeo e Sisifo). Ricordo un parente di Nuccia, mia moglie, che aveva realizzato un sistema a catenaria di galleggianti che una volta immersi in acqua per reazione idrostatica iniziavano a ruotare producendo il moto: ovviamente finita l'energia data al sistema nella immersione il sistema si fermava. Lui spiegava il fatto con la forma da ottimizzare dei galleggianti per cui si era fatto costruire da un fabbro vari modelli (a dire il vero molto ingegnosi) che provava nella vasca da bagno di casa (immaginate lo scompiglio che avveniva nel bagno con schizzi d'acqua dappertutto). Esistono due formulazioni (è questa una ulteriore stranezza del secondo principio) date entrambe a valle e come conseguenza dell'acquisizione dei metodi di analisi delle macchine termiche

nella prima metà dell'ottocento (da noi usati nei punti precedenti – prima si acquisisce la pratica e poi si sviluppa la teoria)
Quella di Clausius (1850) (al secolo Rudolph Gottlieb): E' impossibile costruire una macchina ciclica che produca nessun altro effetto che trasferire continuamente calore da un corpo ad un altro a temperatura più alta .



Quella di Kelvin (1851) (al secolo William Thomson ma divenuto per la sua ricchezza e per i successi intellettuali Lord Kelvin): E' impossibile costruire una macchina termica che operando in un ciclo reversibile produca il solo effetto di assorbire energia termica da una sorgente e di fare un uguale ammontare di lavoro
Le due formulazioni sono equivalenti e ciò si dimostra con un raffinato ragionamento

logico.

Vediamo le conseguenze più importanti:

- 1 Il calore non passa spontaneamente da un corpo freddo ad un corpo più caldo mentre è sempre vero il contrario
- 2 mentre è possibile trasformare tutto il lavoro in calore non è possibile trasformare tutto il calore in lavoro ; è questa la prima asimmetria della natura e comporta che la freccia del tempo sia diretta solo in un verso
- 3 esistono due forme di energia: **energia di prima specie** (energia meccanica, elettrica, magnetica, radioattiva) che può

essere trasformata integralmente in lavoro ed **energia di seconda specie** (energia termica) che non può essere trasformata integralmente in lavoro ma qualunque processo o macchina che la utilizzi avrà sempre del calore residuo da smaltire a temperatura più bassa di quella di funzionamento (esigenza della sorgente fredda)

4 il rendimento delle macchine termiche è sempre inferiore ad uno

5 il ciclo ideale di Carnot è quello che raggiunge il massimo



rendimento teorico nel funzionamento tra due temperature fissate. In natura la più bassa temperatura (sorgente fredda) disponibile senza limite è quella del mare e dell'aria (atmosfera); il che pone dei limiti ulteriori al rendimento effettivamente raggiungibile perché la temperatura più bassa disponibile oscilla tra 250 e 285 °K.

La misura quantitativa degli effetti del secondo principio della termodinamica è data

dalla misura della variazione dell'entropia che per trasformazioni cicliche all'interno di un sistema isolato (universo) aumenta sempre.

Continua...

1.000

5 MAGGIO 1860

La Spedizione dei volontari, con alla testa Garibaldi, parte dalla Liguria alla volta della Sicilia per dare sostegno alla immaginaria grandissima rivoluzione in pieno svolgimento in tutta la Sicilia.

A tale scopo si finge di sottrarre furtivamente i due grossi piroscafi 'Lombardo' e 'Piemonte', di proprietà della Società di Navigazione Rubattino.

I Garibaldini fanno una sosta a Talamone, dove, con un finto colpo di mano, prelevano le armi e da qui un gruppo finge di voler aggredire lo stato pontificio per ingannare sulle reali finalità della spedizione.

Ed infine le navi degli eroi puntano le loro prue alla volta della Sicilia, dove tutto è già predisposto per la sorpresa.



*Continue
dunque a cercare
prima il Regno
e la giustizia
di Dio, e tutte
queste altre
cose vi saranno
date in aggiunta.*

Matteo 6,33

CE L'HO FATTA!

La mia può sembrare una storia “vecchia”: ho avuto una figlia da un ragazzo che, dopo avermi “messa nei guai”, è sparito dalla circolazione.

Sono stata, insomma, una ragazza-madre, per usare un termine che ormai è passato di moda. Lo so che oggi ci sono donne che scelgono di avere figli da sole, per conservare la propria libertà. Ai miei tempi, però, nel minuscolo paesino dell'entroterra calabro dove vivevo, la mia vicenda poteva fare ancora scandalo. Ed è proprio così che io l'ho vissuta: con il peso di una colpa da riscattare, di una “macchia” da lavare...

Del padre di Maria, mia figlia, ricordo poco: era un bel ragazzo, alto e biondo, che avevo incontrato nel negozio della città di mare dove lavoravo come commessa nei mesi estivi. Era romano, aveva splendidi occhi azzurri e un modo intenso di guardarmi che mi aveva subito affascinata.

Durante i pochi mesi della nostra storia, ripeté più volte che mi avrebbe sposata. Ma, quando scoprii di essere incinta, lui era già tornato a casa. E, quando provai a scrivergli, le mie lettere tornarono indietro, con la scritta: destinatario sconosciuto.

Presto, capii che continuare a cercarlo era inutile. Avrei dovuto affrontare da sola la gravidanza e la disapprovazione dei miei genitori. I miei, infatti, erano persone molto rigide e, oltretutto, i nostri rapporti non erano più buoni da un anno, cioè da quando avevo cominciato a cercare lavori che mi permettessero di lasciare il paesino dov'ero nata. Che cosa avrebbero detto se fossi

tornata a casa incinta? Potevo immaginarmi la scena, ma non ci tenevo affatto a viverla!

D'altra parte, nemmeno la zia che mi ospitava in città si mostrò comprensiva con me: mi disse chiaro e tondo che ero una poco di buono e mi intimò di fare i bagagli al più presto. Zia Lucia faceva la maestra e non si era mai sposata, non sapeva nulla dell'amore e, dal suo punto di vista, ciò che avevo fatto era solo un "peccato mortale". Capii che ostinarmi a restare da lei sarebbe stato inutile...

Confesso che, in quel periodo, pensai anche di abortire. Davanti all'idea di perdere il bambino, però, qualcosa si ribellava in me...

Fu Daria, mia ex collega in negozio che si era trasferita a Roma, a darmi una mano. Mi indirizzò, infatti, a un istituto di suore di Roma che accoglieva ragazze sole e in attesa come me. Lì trovai comprensione, aiuto e tanta umanità; ancora oggi, provo tanta riconoscenza per quelle suore, che furono così buone con me. E so di dovere a loro se la ragazza spaventata è diventata una donna ben decisa a farsi strada, per se stessa e per sua figlia.

Perché subito dopo la nascita di Maria, capii che dovevo rendermi autonoma e costruirmi una vita che mi consentisse di crescere la mia bambina.

Anche questa volta, fu Daria a venirmi in aiuto. Di otto anni maggiore di me e single (come si dice oggi) mi propose di trasferirmi da lei, dividendo le spese dell'appartamento. Accettai con gioia e, quando trovai lavoro, trovai una vicina di casa disposta a occuparsi di Maria.

Cominciai così a risalire la china, anche se fu un percorso non facile, costellato di sacrifici e grandi risparmi. Gli anni passarono, senza lussi, ma anche senza scosse. Maria frequentava ormai la scuola elementare quando zia Lucia scomparve. Con il tempo i nostri rapporti si erano addolciti, tuttavia non avrei mai pensato che, evidentemente pentita, avrebbe lasciato a me tutto quello che possedeva! Così, mi trovai all'improvviso proprietaria di un appartamento e di tutti i suoi risparmi di lavoro.

Fu con Daria che decidemmo di rilevare un'attività investendo le nostre disponibilità: prendemmo il coraggio a due mani e ci buttammo.

Oggi, trascorso tanto tempo, posso dirlo a voce alta: sono orgogliosa di me stessa. Sono partita dal basso, sola, senza un compagno e senza soldi, ma un po' alla volta ce l'ho fatta.

Betta



mercoledì dal **PASSATO**
4 maggio 1949

A Torino, sulla collina di Superga si schianta l'aereo che trasportava la squadra del Grande Torino: nessun superstite.



L'aereo stava riportando a casa la squadra da Lisbona, dove aveva disputato un incontro amichevole con il Benfica, organizzata per aiutare, con l'incasso, il capitano della squadra lusitana Francisco Ferreira, in difficoltà economiche

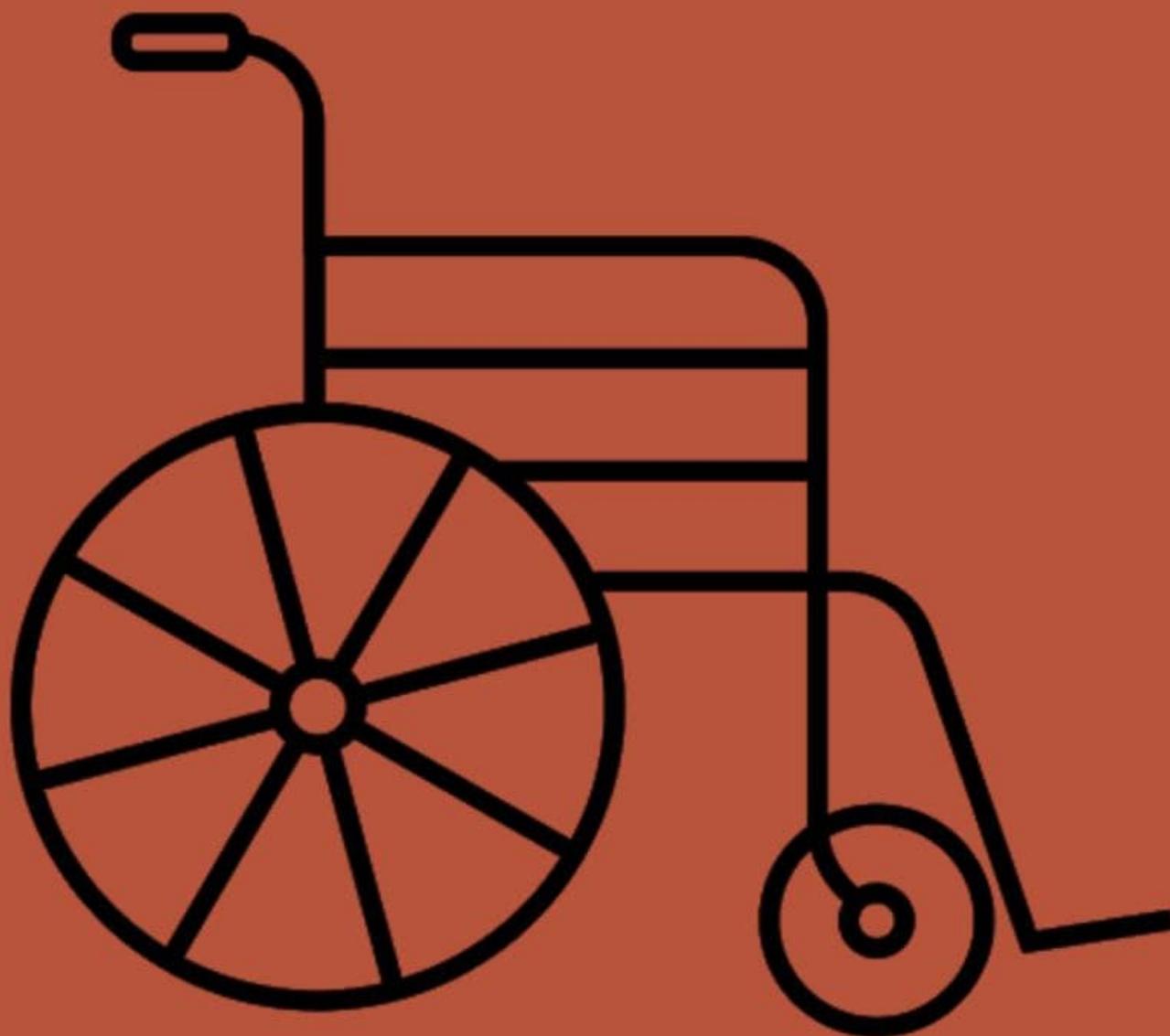


Fave e Pecorino



Sedie a rotelle

abbiamo a disposizione alcune sedie a rotelle



Possono essere richieste telefonando a:

06 855 78 58

FELICITÀ  È...



...SENTIRE CHE STAI ANDANDO NELLA GIUSTA DIREZIONE



GIULIA CAMINITO

L'ACQUA DEL LAGO NON È
mai DOLCE

CANDIDATO

LXXXV
PREMIO
STREGA
20
21



BOMPIANI

**BUIO
IN SALA**

**Gianfranco
Mezzasoma**



IL CAPITALE UMANO

UN FILM DI PAOLO VIRZÌ



**Avete scommesso sulla rovina di
questo paese e avete vinto**

**Obelisco
Sallustiano**

3



A stylized illustration of a man wearing a black cap, a white short-sleeved shirt, and black suspenders. He is shown in profile, shouting with his mouth wide open into a black megaphone held to his mouth. The background is a solid teal color.

CHIAMACI

**ENTRA NELLA
GRANDE FAMIGLIA
DEL
TELEFONO D'ARGENTO**

[facebook/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)

telefonodargento@hotmail.it

06 855 7858 dal lunedì al venerdì 17-19.30

www.telefonodargento.it



1964

Ritornèrò in ginocchio da te
L'altra non è, non è niente per me
Ora lo so, ho sbagliato con te
Ritornèrò in ginocchio da te

MARTEDÌ **4** MAGGIO

RAI 5 ORE 20.52



CANALE 23

COSTANZA VACCARI DIOTALLEVI

LA FOTOGRAFA IMPUNITA



L'affaire Diotallevi é certamente "il fatto piú clamoroso di tutta la storia della fotografia italiana", ma é anche una tra le prime testimonianze della utilizzazione della fotografia per fini politici, facendo ricorso al falso e al fotomontaggio.

"Un fatto di inaudita gravità", afferma il De Cesare nella sua monumentale storia di Roma, "accadde nei primi giorni del febbraio 1862, sollevando un grido di indignazione di tutta la gente onesta, né a Roma soltanto, ma a Parigi, a Vienna, a Monaco, a Torino e a Napoli. Furono fatte e distribuite false fotografie ignobili della spodestata regina, né ingiuria piú vile fu immaginata contro l'onore di una donna

La regina di Napoli, Maria Sofia Wittelsbach, (sorella minore di Sissi), appena deposta dai piemontesi dopo l'assedio di Gaeta e rifugiatasi col marito a Roma sarebbe stata fotografata nuda.

Costanza ammette davanti ai giudici di aver dichiarato il falso, ma solo per difendere il papa.

La pensione non le viene sospesa.

DONNA DI ROMA

UN POETA FRANCESE NELLA VECCHIA ROMA

Nel cuore di Trastevere, in un angolo di piazza Mastai, una targa posta in occasione del gemellaggio Roma-Parigi nel 1966 ricorda la nascita il 26 agosto 1880 di uno dei poeti più originali del '900:



Guglielmo Alberto Wladimiro Alessandro de Kostrowitzky, cioè, più semplicemente Guillaume Apollinaire, autore, tra l'altro, delle raccolte di poesie "Alcools" e "Calligrammes." Le indicazioni sulla targa andrebbero però corrette dopo che nell'ufficio parrocchiale della chiesa di S. Vito vicino Santa Maria Maggiore è stato trovato il suo certificato di battesimo. All'anagrafe era stato iscritto per discrezione come

Guglielmo Dulcigni e in realtà il poeta nacque a via Milano nel rione Monti il 25 agosto.

Sulla targa Apollinaire viene definito "creatore di nuove forme poetiche che chiuse la movimentata esistenza a Parigi il 9 novembre 1918" e vi sono riportati alcuni suoi versi in francese: "Jeunesse adieu jasmin du temps/j'ai respiré ton frais parfum/a Rome sur le chars fleuris/chargés de masques et de guirlandes/et de grelots du carnaval" (Giovinezza addio gelsomino del tempo/ho respirato il tuo profumo/a Roma su carri fioriti/carichi di maschere e di ghirlande/e di sonagli di carnevale.)

Apollinaire era figlio illegittimo di una nobildonna polacca, Angelica. Sulla paternità sono state fatte le più diverse illazioni,

forse un nobile o un cardinale, o più probabilmente un ufficiale dell'esercito borbonico. Fu affidato a una balia, restò a Roma fin quando ebbe sette anni. Un'adolescenza che rievocò in alcuni racconti biografici: il carnevale romano, le feste dell'Epifania a piazza Navona, una giornata in via Ripetta accompagnato dalla bella madre quando fu scelto per l'estrazione dei numeri del lotto. Si accorse che in quell'occasione c'era chi lo ingiuriava e chi lo applaudiva e sguardi ansiosi che lo fissavano con "occhi che fiammeggiavano di collera e altri di gioia" a seconda di come aveva deciso il destino.

Visse in Italia la sua infanzia inquieta, fece alcuni viaggi, si trasferì con la madre e il fratello più giovane a Monaco e a Cannes, poi a Parigi dove ottenne la cittadinanza. Si inserì ben presto nell'ambiente artistico, conobbe scrittori e artisti, fondò riviste letterarie e d'arte sostenendo i movimenti di avanguardia dei fauves e dei cubisti. Formò un sodalizio con De Chirico che lo riprese con gli occhiali scuri per simboleggiare la complessità oscura della sua poesia, collaborò con le riviste culturali italiane "La Voce" e "Lacerba." Fu trattenuto alcuni giorni in carcere sospettato per il furto della Gioconda fin quando si scoprì che l'autore era un dipendente italiano del Louvre che voleva riportare il quadro in Italia. Si arruolò volontario nella prima Guerra Mondiale che definì "un grande spettacolo," rimase ferito e operato alla testa. Tornato alla vita artistica compose una commedia surrealista "Le mammelle di Tiresia." Poi sarà colpito dall'epidemia di spagnola che lo condurrà alla morte a soli trentotto anni.



↑ QUESTO oppure **QUESTO ↓**



Pop Quiz

Chi o che cosa
può parlare
tutte le lingue?

SOLUZIONE IN ULTIMA PAGINA



Abilitare la registrazione locale

Una funzione di Zoom importante e gratuita è quella della registrazione, per salvare i video di tutte le riunioni fatte dal PC.

Durante una videoconferenza basta premere il tasto Record. La registrazione viene salvata nella cartella Documenti





**Pop
Quiz**

SOLUZIONE



L'eco